

19/93
SAN BERNARDINO
CORTILE DEL CEDRO
Piazza San Francesco d'Assisi



Giovedì 30
Venerdì 31 agosto
Sabato 1
Domenica 2 settembre
ore 21.15

g.a.d. Renato SIMONI

in

vorria cantar Verona...

al ciaro

dei lampioni

e

dele

torçe

a vento

La vicenda di Giulietta e Romeo s'integrò nella poetica barbaraniana nella giovinezza del Poeta: Egli, attento interprete della storia di Verona, sentì che i due amanti ne erano divenuti parte indissociabile.

Così dopo aver riunito nel Canzoniere Veronese (1900) le raccolte di poesia che via via aveva pubblicato in quel primo quinquennio (El rosario del cor, I pitochi, El campanar di Avesa, Le montebaldine) colse l'ispirazione di ricreare la novella di Luigi Da Porto in forma di poemetto.

Fu un'attenta e tormentata stesura che si protrasse per oltre un anno ed ebbe — ancora inedita — il primo plauso dai soci della «Famiglia Artistica» di Milano, ove il trentenne Poeta la lesse il 26 febbraio 1902: tre anni dopo il poemetto fu pubblicato, in ricercata edizione, dal milanese Luigi Ronchi. Nel volgere degli anni il poemetto subì «varie trasformazioni, tormentose limature e mutilazioni»: sei anni dopo è accolto nel Nuovo Canzoniere Veronese (1911) trasformato in «canzone di moderno troviero». Oltre ai due «intermezzi» sono state tolte (e modificate) altre parti: i versi che erano 729 sono ridotti a 470.

Nel 1939, Berto sottopose la diletta creatura ad una nuova revisione e rielaborazione, conferì alla vicenda l'impostazione di un «oratorio profano». Il Poeta ha inteso che, nel più ampio respiro, vi fosse una più compiuta estrinsecazione non tanto dei motivi lirici quanto di quelli scenici.

Di questa nuova forma scenica il Poeta ebbe una prova visiva nel 1940 quando, con la regia di Carlo Terron, l'Oratorio fu rappresentato per la prima volta nell'attuale stesura, in Castelvecchio.

Cantemo Verona, cantemo!
Madona Verona
dal sangue de Roma
portada fin quà,
la Tor su par aria
col Rengo che sona
e i çento ombreloni
che bate el marcà!

Sfogiè popolane le vostre colane
de l'oro più bon.

Si bionde, si more, si come le siore
ve manca el Liston!

Tra Angeli e Santi
che a le Arche se incalca
tra statue e ricami
de fero batudo
i Grandi no dorme
ma in alto i cavalca
e proprio Cangrande dà el primo saludo.

— Vieni a veder Montecchi e Capuleti.

— Piangete o donne e con voi pianga Amore.

Così in ogni tempo
cantava i poeti
Giulietta e Romeo
ve ripete 'sto invito!

Cantemo Verona! Cantemo Verona!

(Berto Barbarani
musica del m^o Sergio Ravazzin)

PRIMA PARTE (Verona, 60 anni fa)

LA CUNA	<i>Luciana Ravazzin</i>
LA RAMA DE GAROFOLI ROSSI	<i>Renato Veronese</i>
AI ASILI	<i>Nilo Bonamini</i>
LA PITA	<i>Alberto Casagrande</i>
SPESA IN PIASSA	<i>Sisina Augusta - Laura Colturato Sandra Migliorini - Renato Veronese</i>
BARUFE	<i>Fabrizia Saccomani e Maurizio Ravazzin</i>
SCANDALI	<i>Maurizio Ravazzin</i>
LA MADONETA CHE GIRA	<i>Giliola Corso</i>
A SPASSO CO LE ROSE	<i>Ada Manfredi</i>
EL SEGRETO DE LE FAMEIE	<i>Vincenzo Della Croce</i>
SCAMPAGNADA	<i>Sandra Migliorini e Giorgio Piubello</i>
LETARA AL SIGNOR	<i>Maurizio Ravazzin</i>
EL CRISTO SU LA SCALA	<i>Vincenzo Della Croce</i>
L'ULTIM BARUFA	<i>Luciana Ravazzin</i>
I CANARINI	<i>Rosetta Damiani Capra</i>
RABIETE	<i>Alberto Casagrande</i>
TUTO A ROVERSO	<i>Laura Colturato</i>
SE FA L'AMOR	<i>Fabrizia Saccomani</i>
EL PIANOFORTE	<i>Giorgio Piubello</i>
LA LISSIA DE AUTUNO	<i>Renato Veronese - Renzo Lorenzi Maurizio Ravazzin - Giorgio Piubello Vincenzo Della Croce - Rino Magagna Alberto Casagrande - Sisina Augusta Fabrizia Saccomani - Sandra Migliorini Laura Colturato - Gina Salvetti</i>

Popolani di Verona

ABITI FEMMINILI	<i>Gina Salvetti</i>
ABITI MASCHILI	<i>Piero Marinelli - Marino Trevisani</i>
EFFETTI SONORI	<i>Giuliano Bober</i>
ORGANIZZAZIONE	<i>Vincenzo Della Croce</i>

REGIA

Luciana Ravazzin

SECONDA PARTE (Verona, 600 anni fa)

GIULIETA E ROMEO

POETA	<i>Vincenzo Della Croce</i>
GIULIETA	<i>Ida Marinelli</i>
ROMEO	<i>Claudio Fiore</i>
PADRE LORENZO	<i>Renato Veronese</i>
PIERO SERVIDOR	<i>Renzo Lorenzi</i>
MARCHETO GUERCIO	<i>Nilo Bonamini</i>
BALIA	<i>Gina Salvetti</i>
CAPULETO	<i>Gianni Capra</i>
LA CAPULETA	<i>Rosetta Damiani Capra</i>
TIBALDO	<i>Giorgio Piubello</i>
MONTECIO	<i>Rino Magagna</i>
DONA MONTECI	<i>Luciana Ravazzin</i>
ARALDO	<i>Renato Salvagno</i>
FRATIN	<i>Alberto Casagrande</i>
DU BALARINETE	<i>Sisina Augusta e Fabrizia Saccomani</i>
I MUSICI	<i>Rita Mondo (flauto) Gino Pocobelli (liuto) Roberto Vigneri (flauto dolce)</i>
DAME E CAVALIERI	<i>Laura Colturato - Adele Della Croce Sandra Migliorini - Annamaria Sterzi Annamaria Santilli - Gip Migliorini Tiziano Rassech - Maurizio Ravazzin Roberto Ugatti, Roberto Faccin</i>

COSTUMI	<i>Bottacini - Gelmetti - Villi</i>
ARMİ	<i>Negrini - Verona</i>
MAESTRO D'ARMİ	<i>Giorgio Piubello</i>
TECNICI	<i>Paolo Galvanini - Mario Turco - Riccardo Rassech</i>

SCENOGRAFIA

Gianmarco Ruzzenente

